Anno XXXVII° — Lunedì 2 Marzo 1903 — Conto corrente colla posta — N. 52

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## La triplice e le riforme nella Macedonia

In seguito alla pubblicazione fatta dal *Corriere della Sera* di una clausola del trattato della Triplice Alleanza, da noi sabato riprodotta, l'on. Cirmeni ha presentato la seguente interrogazione al ministro degli esteri:

« Chiedo d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri su la notizia che « secondo le disposizioni del trattato della triplice alleanza ogni eventuale ingrandimento dell'Austria-Ungheria trae seco gli equivalenti compensi territoriali a favore dell'Italia. »

**

Ci scrivono in proposito da Roma:

Si discute molto intorno alla interrogazione dell'on. Cirmeni sulla tutela delle ragioni dell'Italia nella Triplice. E ritiensi difficile che Morin o Baccelli possano rispondervi, essendo tradizione costante di mantenere il segreto sul trattato della Triplice, che non potrebbe essere pubblicato senza il consenso delle altre due Potenze firmatarie.

Rudinì interpellato al riguardo, dichiarò di non poter parlare: e la stessa dichiarazione fece il marchese Cappelli.

Posso aggiungervi che il trattato rinnovato dal presente Ministero è il vecchio trattato stipulato da Francesco Crispi.

Le notizie dall'Oriente accennano ad una situazione migliore. Ma c'è poco da fidarsi.

Nei nostri circoli persiste la diffidenza per l'azione dell'Austria e della Russia e si fanno più vivi i timori che l'Italia finisca per subire un altro grave scacco diplomatico.

## Il Sultano e il principe Nicola

**Le riforme sono cominciate?**

*Costantinopoli, 1.* — Il sultano ricevette il ministro del Montenegro. Assicurasi che il sultano gli espresse la sua soddisfazione per l'attitudine pacifica ed amichevole del Montenegro e lo incaricò di esprimere al principe Nicola la sua gratitudine.

Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia stanno elaborando le istruzioni che si invieranno ai consoli delle due potenze nei *vilayets* macedoni, perchè sorveglino l'applicazione delle riforme accettate dalla Porta.

Intanto i rapporti dei consoli annunziano che l'applicazione dell'amnistia è già cominciata in Macedonia.

## Un centenario a Parigi

*Parigi, 1.* — Le feste pel centenario dalla nascita dello storico Edgardo Quinet sono cominciate stamane colla visita alla tomba fatta da un corteo di quattrocento persone. Si pronunciarono parecchi discorsi. Nessun incidente.

## I polacchi e il papa

*Leopoli, 1.* — In occasione del giubileo del Papa si cantò il *Te Deum* nella cattedrale.

Vi assistevano le autorità, le associazioni e folla. Indi vi fu ricevimento al municipio. Il borgomastro pronunciò un discorso di omaggio al Papa.

## I rivoluzionari del Venezuela

**saccheggiano una città**

*New-York 1.* — Secondo un telegramma da Trinidad i rivoluzionari del Venezuela si impadronirono di Carapano; dopo sei ore di combattimento, saccheggiarono la città e ferirono parecchi abitanti.

## La principessa Luisa

*Berna, 1.* — La principessa Luisa di Sassonia è partita da Nyon diretta a Losanna ma i suoi bagagli furono spediti a Lindau.

*Lindau, 1.* — La granduchessa Alice è giunta la scorsa notte e la principessa Luisa di Sassonia è giunta stasera da Nyon.

## Arago deputato francese

*Parigi, 1.* — Francesco Arago fu eletto deputato di Antibe con forte maggioranza in sostituzione di Rouvier eletto senatore.

## Olanda e Venezuela

*Washington, 1.* — Il ministro d'Olanda e Bowen firmarono il protocollo relativo ai reclami degli olandesi verso la Venezuela.

Il protocollo stabilisce che in caso di dissensi sarà nominato arbitro Roosevelt.

## Un incendio a Halifax

*Washington, 1.* — Un terribile incendio minacciante di estendersi sull'intera città di Halifax scoppiò in una fabbrica di biscotti, distrusse dodici case recando danni valutati 250 mila dollari.

## Menelik e Ilg

**non vanno più d'accordo**

*Parigi, 1.* — Il *Figaro* segnala una lettera giunta a Londra e proveniente da Harrar in data 18 febbraio.

Vi si dice che i rapporti fra l'ing. Ilg e il Negus sono adesso meno cordiali di una volta.

## La grande riforma delle scuole secondarie

Ci scrivono da Roma, 28:

E' oggetto dei più vivi commenti la notizia del progetto dell'on. Nasi per la riforma delle scuole secondarie esaminato nel consiglio dei ministri.

Il nuovo progetto abolisce i ginnasi, licei, scuole tecniche e istituti tecnici e li sostituisce con un nuovo istituto col nome di liceo, preceduto da un corso preparatorio della durata di tre anni, corrispondenti alle attuali classi elementari, che continua ad essere mantenuto dai comuni ma che dipenderebbe dal preside del liceo dove esiste quest'istituto.

Gli stipendi degli insegnanti sarebbero notevolmente aumentati ed ogni sei anni essi avrebbero diritto ad una promozione, invece di avere il sessennio. Le promozioni potrebbero essere fatte anche ogni tre anni per merito.

Per provvedere a questo aumento di spesa, sarebbero considerevolmente aumentate le tasse.

Il nuovo liceo sarebbe diviso in otto classi; quattro formerebbero il liceo inferiore e quattro il liceo superiore.

Questo poi sarebbe diviso in due bienni, e nel secondo biennio verrebbe poi ripartito in tante sezioni quanti sono i rami professionali a cui uno studente può aspirare.

Con questa riforma, la durata degli studi secondari, compreso il corso preparatorio sarebbe di tre anni per la scuola preparatoria e di otto pel liceo, e così in totale undici anni, mentre ora gli stessi studi richiedono tredici anni.

## IL CONGRESSO degli AMMINISTRATORI di GIORNALI

Ci scrivono da Milano 1:

Sabato si è chiuso a Milano il Congresso degli Amministratori dei giornali.

Il Congresso non credette determinare nè il numero, nè le date comuni per le giornate di vacanza dei giornali, pur non obbiettando circa il primo maggio reclamato dai giornalai.

Si astenne poi dal pronunciarsi sulla questione del riposo domenicale.

Il Congresso volle parimenti riserbata alle singole amministrazioni piena libertà di determinare la misura dello sconto che la federazione dei rivenditori vorrebbe fissata al 40 per cento.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I membri della Federazione, ritenendosi vincolati da reciproca solidarietà nella tutela degli interessi comuni, si impegnano a deferire al Comitato direttivo tutte le vertenze che riguardano i rapporti dei giornali coi rivenditori e coi distribbutori e ad accettare inappellabilmente le decisioni di esso Comitato, le quali decisioni dovranno essere obbligatorie per tutti i giornali federati ».

Il Comitato per ora avrà sede a Milano. e sarà composto di sette membri che vennero così designati:

Roux (*Tribuna*) e Massone (*Avanti*), Lumachi (*Nazione*) e Pittoreggi (*Fieramosca*) avv. Callino (*Gazzetta del Popolo*) Agnini (*Secolo*) e Balzan (*Corriere della Sera*).

La sera vi fu il solito banchetto che riuscì cordialissimo.

## Le elezioni politiche a Bari

*Bari, 1.* — (Elezione politica). Risultato definitivo: iscritti 4607, votanti 3217, Di Tullio 1593, Petroni 1290, Ferri 265, schede nulle e contestate 69; proclamato Di Tullio.

## Le interessanti notizie sulla bilancia commerciale del Regno d'Italia

La *Stefani* ci comunica:

Il valore delle merci importate nel 1902 ascese a lire 1,774,240,561 e quello delle merci esportate a lire 1,472,408,198; il primo rappresenta un aumento di lire 55,751,973, ed il secondo uno di lire 97,950,808, di fronte al 1901.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importanti per lire 34,775,500 ed esportati per 9,982,100 con un aumento di lire 23,016,800 all'entrata ed una diminuzione di 6,387,100 all'uscita.

L'aumento dell'importazione sarebbe stato di 126 milioni, quello dell'esportazione di 71 milioni, qualora non fossero avvenute variazioni di prezzi fra un anno e l'atro.

Nel 1902, a paragone del 1901, sono da segnalare all'importazione aumenti di 39 milioni nelle materie seriche, di 13 nella lana pettinata, di 8 nel grano, di 5 nei pesci, di 5 nel cotone greggio; e diminuzioni di 10 milioni nei veicoli, di 9 nel carbon fossile, di 6 nel solfato di rame, di 4 nel granturco. La diminuzione nel carbon fossile è solo apparente e dovuta a riduzione di prezzi, mentre vi fu aumento notevole di quantità; a parità di prezzi si sarebbe avuto, invece di una discesa di 9, un maggior valore di 27 milioni.

All'uscita sono maggiormente degni di menzione questi aumenti: seta greggia 37 milioni, seta torta 12, corallo 10, cascami serici greggi 9, olio d'oliva 6, canapa 6, lana 6, formaggio 5, tartaro 4, uva ed altre frutta fresche 4, marmo 3, zolfo 3, essenze d'arancio 2 e mezzo, agrumi 2. Ma si notano anche queste diminuzioni: mandorle 13 milioni, uova 5, tessuti di cotone colorati 3.

## Mascagni assolto dai Tribunali americani

Telegrafano alla *Tribuna* da S. Francisco di California che la Corte suprema del Massachusetts ha pronunciato l'incompetenza dei tribunali americani a giudicare nelle cause a lui mosse dai suoi impresari, i quali dovranno, se credono, esperimentare le loro ragioni presso i giudici italiani e precisamente quelli di Firenze.

Il maestro è giubilante per la vittoria, che rompe definitivamente la lunga serie dei dolori sofferti.

Ora a S. Francisco gli fanno grandi feste.

## Il duca degli Abruzzi ha vinto la causa

**con le assicurazioni Norwich**

*Christiania, 28.* — Il duca degli Abruzzi aveva assicurato la vita dell'equipaggio della sua nave per la spedizione alla Terra Francesco Giuseppe, presso la « Norwich Union Life Insurance Society ». Ma poi il duca volle continuare il viaggio oltre la Terra Francesco Giuseppe. Allora la Società d'Assicurazioni chiese di aumentare il premio. Il duca si rifiutò di pagare questo aumento, e la Società sequestrò la nave.

Nel processo svoltosi oggi dinanzi al tribunale supremo, la Società fu condannata al risarcimento dei danni prodotti dal sequestro della nave. Le spese processuali, però, ascendenti a 1100 marchi, vanno a carico del duca.



## *Asterischi e Parentesi*

Conversazioni.

Io credo che non ci sia maggior diletto di una conversazione alta, istruttiva, interessante: nè, viceversa, maggior supplizio della conversazione pettegola, piccina, vuota o maldicente.

Ora che la stagione è propizia alle riunioni famigliari, parliamo un po' della conversazione.

Si crede, giornalmente, che sia facile star bene in un salotto; che basti dir quattro parole alla meglio; e aver pronta la barzelletta, spontaneo il sorriso, simpatica la voce...

Invece ci vuole ben altro. Per occupare degnamento un buon posto nella conversazione di persone colte, ci vuol memoria pronta ed ornata, non di semplici frontespizii; svariate cognizioni, non soltanto sul numero delle coppie danzanti: profondo sentimento delle convenienze sociali, facilità di discorso, prontezza d'immaginazione; e poi quella speciale *causerie* che i francesi, o, meglio, i parigini, posseggono in sommo grado; ma che non manca nei salotti di altri paesi del mondo.

**

— Continua.

Certo è che il conversare richiede, una arte speciale; ed a formarla non bastano talvolta le più belle qualità dell'ingegno e del cuore.

Cartesio serbava silenzio nelle numerose brigate; di che Thomas ha detto, facendo il suo elogio, che quest'uomo celebre aveva ricevuto dalla natura grandi ricchezze intellettuali in bastoncelli e verghe, non in moneta corrente.

La Fontaine aveva, nel conversare, un'aria pedantesca, goffa e noiosa. L'inimitabile novelliere non sapeva fare a voce la descrizione delle cose che aveva sott'occhio. Il gran Corneille era impacciato in un gruppo d'amici: non parlava nemmeno correttamente la lingua che possedeva sì bene. Nessun uomo fu mai tanto diverso da quando scriveva a quando parlava, quanto il Buffon; il suo linguaggio era troppo famigliare, spesso triviale; si sarebbe detto che con la semplicità del suo dire egli cercasse di sollevarsi dalla solenne magnificenza del suo stile. Marmontel era senza sale nelle conversazione; dicevasi di lui: « Vado a leggere i suoi racconti per ristorarmi dalla noia d'udirlo. »

Michelangelo usava modi franchi ed aperti e dal suo parlare traduceva la schiettezza e grandezza dell'animo suo. « Bisogna, dice G. G. Rousseau, ch'io sia tranquillo pen pensare; si giudichi ora quale io debba essere in un crocchio, ove a parlare di proposito bisogna riflettere sull'istante a mille cose! La sola idea di tante convenienze, delle quali sono certo dimenticarmi alcuna, basta per intimorirmi. Io non comprendo nemmeno come si ardisca parlare in un crocchio: ad ogni parola bisognerebbe passare in rassegna tutte le persone che ne fan parte, bisognerebbe conoscere l'indole e i fatti d'ognuno per essere sicuro di non dire alcuna cosa che li potesse offendere.

Alfieri era ritenuto nei modi, parlava poco e conciso. Parini era d'una vivace conversazione che intrametteva spesso di frizzi e di celie talvolta audaci. Foscolo era irrequieto, parlava a scatti. Leopardi era fecondo parlatore e immaginoso sempre.

Napoleone I era prepotente anche nei salotti. Voleva aver sempre ragione: nè c'era nessuno, del resto, che si azzardasse a negargliela.

---

*Giornale di Udine* (54)

# SU DUE PIANETI

**Romanzo di KURD LASSWITZ**

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Ma il piccolo pallone, che doveva pur portare provviste e zavorra in gran copia per un lungo viaggio, non avrebbe forza sufficiente per trasportare due viaggiatori. Grunthe tornò quindi al suo antico disegno di partir solo, lasciando che Saltner accompagnasse i Marziani al loro pianeta. Pensava che, offrendosi uno di loro due ad accompagnarli, essi forse non ricuserebbero di aiutarli nel restauro del pallone. Finalmente bisognava tener conto che, accadendo una disgrazia al pallone, almeno Saltner potrebbe più tardi portare in Europa notizia delle sue esplorazioni ed esperienze.

Saltner, in conclusione, si convinse esser questo il miglior espediente, poichè nello stato delle cose un areonauta solo poteva compiere la traversata più sicuramente che due. Personalmente non era alieno dell'accompagnar lui i Marziani; e anche Grunthe, mosso dal suo zelo per le esplorazioni, sarebbe andato volentieri al Marte: ma bisognava senz'altro che uno dei due tornasse come messaggero in Europa. Anche questo pericoloso viaggio Saltner si sarebbe offerto a intraprenderlo, ma non si poteva mettere in dubbio che Grunthe, per essere più esperto in fatto di areostatica, era meglio indicato. E così tutt'e due deliberarono che il giorno dopo tratterebbero in questo senso coi Marziani. Per quel giorno era passata l'ora di poter conferire con loro.

### XX

### Il nuovo aereostato dei Marziani

Grunthe fu svegliato da un fischio particolare, come di locomotiva in moto che pareva venire dall'alto. Tale fischio si ripeteva ad intervalli rapidi, ora più forte, ora più debole, ciò che determinò Grunthe a scendere da letto per osservare meglio che cosa fosse.

Nel posare i piedi a terra l'abbaino si aprì automaticamente e la camera fu inondata dai raggi solari; ma poi, ad un tratto si abbuiò, per la vicinanza di un corpo oscuro che si frappose fra il Sole e l'abbaino, cuoprendolo per intero. Evidentemente si trattava di qualche aereostato che manovrava al di sopra della sua testa, ed i fischi dovevano partire da quello.

Grunthe allora, sapendo, che l'abbaino poteva aprirsi, pensò di spingersi in alto; ma non potè trovare il modo di elevarsi sino al soffitto.

Tentò allora di penetrare nel salone attiguo; ma con grande sorpresa constatò che la porta di comunicazione, sempre aperta, agli ospiti, questa volta era loro interdetta; e ciò divenne per lui un indizio che qualche cosa di nuovo avveniva nella stazione e che i numi volevano mantenere il segreto. Grunthe allora, cercando intorno, fece attenzione ad alcuni rampini attaccati alle pareti, appartenenti forse a qualche apparecchio che egli non aveva prima osservato. Egli cercò di arrampicarsi in alto con l'aiuto di quei grossi rampini e si servì di un cesto del pallone e delle corde che vi erano dentro per costruire una specie di trapezio volante, mediante il quale egli avrebbe potuto giungere all'abbaino ed aprirlo.

Per raggiungere meglio lo scopo chiamò il compagno che dormiva, dandogli notizia del misterioso vascello. Saltner brontolò un poco, ma quando udì lo strano ed inusitato fischio di quella fantastica nave, si levò ad un tratto e si vestì alla meglio. Poi disse a Grunthe di tenersi ben fermo sulle gambe, ch'egli gli sarebbe saltato sulle spalle per aggiustare bene il trapezio sotto l'abbaino e per salirvi sopra. Fatto ciò egli stese le mani all'amico che lo raggiunse in alto; così che i due amici si trovarono in posizione comoda per sporgere fuori la testa all'aria libera e seguire le manovre della nave.

Entrambi restarono meravigliati nel vedere un uccello gigantesco, che volava a venti metri circa di altezza, con una rapidità straordinaria.

Questo strano volatile non aveva nè testa nè piddi, ma smisurate ali ed un lungo corpo che pareva un sigaro colossale, dove al posto della coda vi era un timone.

I due Tedeschi capirono subito che il grande mostro volante non era altro che una recente invenzione dei Marziani, per poter viaggiare sulla Terra; e che in quel momento il nuovo aerostato faceva le sue prove ed i suoi esercizi.

L'aerostato si allontanava rapidissimamente poi riformava, percorrendo curve difficili con l'eleganza e con la leggerezza di una libellula e dopo di avere così ripetuto la sua manovra, alla fine si fermò di botto, proprio sopra l'abitazione dei Tedeschi, mantenendosi sospeso, senza moto apparente che spiegasse il fenomeno. Le ali e il timone sparirono, rimanendo solo il corpo, lungo dieci metri e grosso nella sezione centrale circa quattro metri.

Il materiale di questa nave rassomigliava molto a quello delle altre costruzioni marziane; ma senza averne la cristallina trasparenza. Anch'esso era fornito di un ponte di comando ingegnosamente costruito sul davanti attraverso il quale si poteva nettamente distinguere che l'equipaggio era composto da dodici persone.

Dopo pochi secondi di sosta la nave si abbassò lentamente sin presso il suolo, per lasciare discendere l'equipaggio. Restarono a bordo solo due persone, che dovevano essere i costruttori, perchè davano spiegazioni sul meccanismo. Forse a comprovare le loro asserzioni i due ingegneri cominciarono un'altra manovra senza timone.

(*Continua*)

* *

— Per finire.
Fra delinquenti.
— Meno male... Se passa la legge della Riforma, staremo bene.
— ??
— I giudici saranno meglio pagati, staranno più di buon umore... e quindi saranno più indulgenti.

# Cronaca Provinciale

## LE MERITATE ONORANZE AL Sen. PECILE

### In difesa di un nome storico

Da un egregio collaboratore riceviamo:

La *Gazzetta di Venezia* di oggi (1 marzo 1903) porta una corrispondenza da Spilimbergo colla quale informa che il consiglio comunale di S. Giorgio della Richinvelda ha deliberato speciali onoranze al fu comm. Senatore Gabriele Luigi Pecile.

E' giusto, è doveroso, è ben fatto.

Indicasi fra le onoranze quella di cangiare nome alla piazza del paese, e sostituire il nome dell'on. Pecile a quello attuale di Patriarca Bertrando. Francamente il nome storico non dovrebbe venire mutato. Altra piazza, altra via, altro centro o fabbricato possono assumere il nome del perduto senatore; ma il nome del Patriarca Bertrando è troppo d'importanza storica per S. Giorgio della Richinvelda perchè una deliberazione consigliare di quel comune possa sopprimerlo. La storia è storia.

Sui campi della Richinvelda avvenne l'uccisione del Bertrando patriarca ed il fatto ha e avrà sempre così notevole importanza negli avvenimenti della storia friulana da rendere non giustificata la soppressione di un nome imposto ad una piazza da un precedente Consiglio comunale.

Chi scrive brama che al senatore Pecile sieno rese meritate onoranze ma brama del pari che la storia sia rispettata.

## DALLA CARNIA

### La propaganda socialista

#### La proposta d'un assiduo

*Sig. Direttore,*

Scusi anzitutto se La disturbo, ma siccome lessi nel periodico da Lei diretto, giorni fa, che l'on. Rondani veniva qui in Carnia per una serie di conferenze, ripromettendosi accoglienze festose da parte di questi *compagni*, così Le so dire che fu una amara delusione, poichè nella nostra regione solo una piccola parte degli abitanti, suggestionati durante il soggiorno all'estero, hanno una fantasia un po' riscaldata nelle teorie sociali, che spesso nemmeno sanno cosa vogliono dire. Io per esempio, Le presento una mia idea; non sarebbe bene che d'accordo e dietro invito di qualche cospicua personalità di Tolmezzo, un valente oratore del partito liberale udinese (e io potrei farvi il nome d'un valentissimo) venisse qui a tenere una conferenza, alla quale sarebbe destinato certo un grande successo?

A me parrebbe che una voce contraria alla propaganda che i socialisti vogliono spargere in questa regione, modello di attività e lavoro, sarebbe un rimedio efficace. Scusi, e se crede dia pubblicità di questa mia ecc. ecc.

Tolmezzo, 28 febbraio.

*Un assiduo*

L'idea del nostro Assiduo ci pare ottima. Noi vogliamo credere che essa segni un risveglio degli spiriti liberali e patriottici nella forte intelligente Terra di Carnia. Vogliamo sperare che le personalità liberali di Tolmezzo si risolveranno a preparare la difesa di quei principii sui quali riposa il bene e la salvezza delle famiglie e l'avvenire della patria. E' tempo che sorga quest'opera di resistenza, contro una propaganda che guasta, travia, almeno temporaneamente, i nostri bravi e buoni lavoratori, ingannandoli con fallaci promesse, facendo vedere loro miraggi sociali che non si realizzeranno mai più.

## DA PREONE

### Per il vero

Ci scrivono in data 28:

Fin'ora s'è detto che i preonesi sono attaccabrighe, che questo montano paese è covo di liti, direi quasi di rivoluzioni. Quanto vi è di vero in tutte queste asserzioni? Le lotte e le rivoluzioni saran forse le poche liti d'interesse ingaggiate fra privati o sono i già tramontati dissensi tra il buon parroco e qualche individuo? Per questi affari d'indole privata si dovrà forse macchiare del non certo onorevole titolo di litigiosa l'intera popolazione di un comune.

I fatti mostrano che ora a Preone v'è pace e solidarietà, e che se anche vi fu qualche importuno nuvolone un soffio benefico di sensata ragione, lo ha, speriamo per sempre, fugato dal cielo della pubblica tranquillità. Prova ne sia che in men di quindici giorni; spronati da persona volonterosa che altro non desidera che il bene di questo paese, vinti gli ostacoli frapposti dai soliti pochi, i preonesi si strinsero in Società Operaia indipendente che già conta 85 soci e che a favore di detta società fu data una indimenticabile festa, indimenticabile per il gran numero dei forestieri accorsi e perchè da essa scaturì chiaramente come i preonesi siano concordi nel fare il bene. E poi, il carnevale si prodigo, purtroppo, di liti e malumori non è forse trascorso nella più perfetta armonia, non ha forse suggellata, con le molteplici manifestazioni di solidarietà avvenute durante il suo corso, la unione, non solo fra la gioventù, ma anche fra il ceto degli attempati e dei vecchi?

L'egregio Sindaco, sig. Giacomo Lupieri di Emidio, ben conoscendo i suoi compaesani con vero spirito d'abnegazione si è addossata per l'intero carnovale tutta la responsabilità, spinto a ciò dal desiderio di mostrare ad Autorità e cittadini come il rivoluzionario Preone possa ben fare senza della forza pubblica.

Da queste colonne ospitali col meritato plauso al Sindaco vada pure un plauso alla popolazione tutta, che lasciando da parte certe questioni insulse di campanilismo che più che onorare avviliscono, si strinse in accordo sereno per onoratamente trascorrere il carnevale.

Ed ora il sincero augurio che questa solenne affermazione di pace pubblica sia auspicabile preludio di desiderabili e necessarie pacificazioni personali.

*Nino*

## DA CIVIDALE

### Furto audace al Santuario di Castel del Monte

#### Società magistrale

Ci scrivono in data 1:

Ieri ed oggi a Cividale si fa un gran parlare intorno a un audacissimo furto che sarebbe stato consumato nella scorsa settimana al Santuario così detto della *Madonna di Monte*.

Bisogna sapere che l'ultimo giorno di carnovale, due individui sconosciuti un uomo ed una donna, si presentarono all'osteria dell'Elefante condotta dalla signora Blasuttigh e quivi, dopo di avere con molta insistenza chieste informazioni relativamente al detto Santuario, si coricarono per pernottarvi, e l'indomani mattina partirono, si dice, per Udine.

Giovedì verso mezzogiorno, due persone, un uomo e una donna, corrispondenti ai connotati forniti dalla sig.ra Blasuttigh furono vedute entrare nella chiesa della Madonna del Monte, dalla figlia del nonzolo, la quale non sospettò minutamente della presenza loro e lasciò la chiesa incustodita, ma verso sera, o l'indomani, il nonzolo si accorse che la Madonna era stata derubata di parecchi oggetti d'oro e d'argento per un complessivo valore di L. 400. Avvertiti i carabinieri, questi fecero subito delle indagini e arrivarono a capire che quegli *sconosciuti* ladri, si sarebbero diretti verso Tarcento, ove venne telegrafato alle autorità.

L'uomo misterioso, dalla sig. Blasuttigh si sarebbe qualificato per Della Rocca Armando di Trieste, mentre il sig. Miani che crede di averlo ospitato per un istante in casa sua insieme alla compagna, lo ha sentito chiamare da essa Tonietto.

Speriamo che le indagini delle autorità conducano alla scoperta dei ladri.

* *

Oggi, cosa insolita, circa 30 maestri del mandamento convennero a Cividale per prendere fra altre deliberazioni importanti quella di fondere la *Lega Mag. forogiuliese* coll'A. M. F. della quale erano intervenuti come rappresentanti il suo presidente sig. Forvasotto, il vice presidente maestro U. Cappellazzi ed il segretario e maestro Dorigo.

La proposta presentata dal Consiglio Direttivo è stata accolta quasi ad unanimità di voti. Fra i soci scusati per la loro assenza, notammo il dott. P. Sylverio Leicht assessore a Cividale per l'istruzione e la maestra Cozzi-Ciani di Povoletto.

## Da TRAVESIO

### Incendio.

Scrivono in data 1:

Ieri — per cause tuttora ignorate — s'appiccò il fuoco alla casa d'abitazione di certo Fratta Luigi.

Col concorso dei vicini il fuoco fu spento, ma il Fratta subì un danno di circa un migliaio di lire. E' assicurato.

Il sindaco e le autorità accorsero sul luogo.

## DA CHIUSAFORTE

### Scenate indecenti

Ci scrivono in data 28:

Da diverso tempo in questo Comune per opera di villani e maligni giovinastri si vanno ripetendo scene selvaggie contro le persone che maggiormente dovrebbero godere del rispetto sia per l'incensurabile loro condotta, sia per la carica cui coprono.

Tali scene sono compiute da gente non certo conscia delle proprie azioni ma è notorio che queste sono suggerite da taluni che cercano di nascondersi, approfittando di quattro ubbriachi per mandarle ad effetto.

Prima il Sindaco, poscia il Consiglio, l'altro giorno il Parroco furono beffeggiati da quei mascalzoni guidati forse da un imberbe ragazzo che sotto il titolo di tribuno eccita la folla alla rivolta.

La popolazione indignata attende che l'Autorità provveda, aspetta che si faccia severa giustizia contro i colpevoli e se ciò non avvenisse siamo certi che succederanno serii guai.

Chiediamo intanto maggior frequenza della benemerita arma nel Comune e più specialmente nei giorni di festa in cui questi disordini si vanno effettuando ed all'ill.mo signor Prefetto rivolgiamo preghiera per un serio provvedimento in nome di quel diritto che ogni buon cittadino deve reclamare.

## DA TARCENTO

### Un distinto giovane

Ci scrivono in data 1:

Abbiamo il piacere di fare le nostre congratulazioni al signor Riccardo Cadei, maestro comunale di Tarcento, il quale venne testè ammesso al posto di alunno di cancelleria.

E' da notarsi che agli esami tenutisi ultimamente in tutte le Corti d'appello del Regno, per 150 posti disponibili v'erano presentati circa 1500 concorrenti. Maggior lode per tanto va data al bravo maestro, il quale seppe riuscire uno fra i primi dei promossi.

# Cronaca Cittadina

## Notizie dell'Esposizione

### Appalto edifici

Sabato sera la Presidenza del Comitato deliberava per la somma complessiva di *L. 34780* l'appalto dei lavori dell'Esposizione delle Belle Arti, degli Ingressi principali in Via Cavallotti, dei Porticati laterali, del Restaurant e dei locali annessi, e del Teatrino pel Caffè Chantant, a una Società costruttrice composta delle Ditte cav. Leonardo Rizzani, Girolamo D'Aronco, Giovanni Tonini e G. B. Della Marina.

Gli edifici vennero progettati dall'illustre architetto concittadino prof. Raimondo D'Aronco, e i progetti d'appalto furono compilati dal Segretario generale dell'Esposizione ing. cav. G. B. Cantarutti.

Le imprese sono impegnate a dar principio ai lavori entro il giorno 10 corr. mese e a ultimarli non più tardi del 10 giugno successivo.

In breve sarà appaltata la costruzione della Galleria del lavoro e delle Gallerie per l'industria.

### Un ufficio della stampa

Dalla Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione Regionale, riceviamo quanto segue:

*Onorevole Signore,*

Mi pregio di partecipare alla S. V. che il Comitato dell'Esposizione regionale di Udine ha istituito, in via di esperimento, a datare dal 1° marzo 1903, un *Ufficio della Stampa* a somiglianza di quanto si è fatto altrove, perchè provveda alla pubblicazione interessanti l'Esposizione.

Il regolamento dell'Ufficio è visibile presso l'Ufficio stesso, che fu affidato al sig. *Guido Maffei* presidente del Sodalizio friulano della Stampa.

Colgo ben volentieri questa nuova occasione per ringraziare la S. V. dell'appoggio accordato all'Esposizione regionale.

Con distinta stima,

Il Presidente
*Elio Morpurgo*

Il Seg. Gen.
*G. B. Cantarutti*

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 2 Marzo ore 8 Termometro 0.4
Minima aperto notte 4.2 Barometro 750
Stato atmosferico: coperto Vento S. O
Pressione: calante ieri: vario
Temperatura massima 13.6 Minima 6.2
Media 8,730 acqua caduta mm.

## LA CONFERENZA DEL Cav. Prof. I. T. D'ASTE all'Ateneo di Venezia

Dai giornali di Venezia apprendiamo lo splendido successo ottenuto dalla conferenza tenuta dal prof. cav. I. T. d'Aste a quell'Ateneo.

La fama dell'illustre conferenziere aveva destato grande aspettativa; e l'aspettativa fu pienamente appagata: Tito Ippolito d'Aste col suo discorso *Sul palcoscenico* ottenne un successo pieno e completo.

Egli intrattenne per oltre un'ora discorrendo dell'arte drammatica e di attori che lasciarono un'impronta immortale nel teatro nostro, facendo osservazioni argute di decadenza.

Lumeggiò con tratti magistrali le grandiose figure di Gustavo Modena, della Ristori, del Rossi e del Salvini, passò quindi rapidamente in rivista i seguaci dei tre grandi: la Cazzola, Morelli, Bellotti-Bon, la Pezzana, la Tessero, la Marini, la Marchi, Emanuel, Maggi, Cesare Rossi e disse che l'arte decadde perchè negli attori non v'era più fibra da rappresentare le grandi concezioni drammatiche.

La splendida conferenza, palpitante di amor di patria e d'arte, fu ascoltata con crescente interesse; fu sovente interrotta da applausi fragorosi e salutata in fine da una calda ovazione.

## Banca Cooperativa Udinese

Nel locale della Banca ieri alle ore 10 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti in seconda convocazione.

Il presidente signor G. B. Spezzotti leggendo la relazione degli Amministratori, fa un dettagliato ragguaglio sulle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1902; fa cenno come la riserva abbia raggiunto metà del capitale sociale per cui, cominciando dall'anno in corso, il 10 % degli utili netti andrà diviso fra i soli soci che avranno fatto operazioni di credito in proporzione degli interessi da essi pagati; e promette infine di convocare in breve un'assemblea straordinaria per modificare alcuni articoli dello Statuto sociale in modo da renderlo più consentaneo alle esigenze dei tempi ed allo sviluppo attuale dell'Istituto.

A tale proposito il socio signor Conti Giuseppe raccomanda che siano migliorate le condizioni degli impiegati nel riparto degli utili.

Ciò viene confermato dal Vice-presidente signor cav. Bardusco.

Il sindaco signor Sartogo avv. Ottavo lesse poi il rapporto dei Sindaci, il quale accenna allo sviluppo progressivo della Banca ed alla tenuta regolare dei registri i quali sono tutti in perfetta armonia colle voci del bilancio.

Gli utili netti da ripartirsi risultarono il L. 24,378.26 i quali andranno divisi come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Consiglieri e Sindaci . . . . | L. | 1,462.70 |
| 20 % al fondo di riserva . . | » | 4,583.10 |
| 10 % a disposizione del Consiglio | » | 2,291.55 |
| 70 % agli Azionisti in rag. del 7 % | » | 15,072.75 |
| 70 % al fondo infortunii . . . | » | 913.69 |
| 70 % al fondo di riserva . . . | » | 54.47 |
| | L. | 24,378.26 |

Vennero nominati a Consiglieri i signori: Bardusco cav. rag. Luigi, Campeis dott. Giuseppe, De Gleria Lucio e Mason Enrico.

A Sindaci effettivi i signori: Gennari rag. Giovanni, Lupieri avv. Carlo e Vittorello Vittorio.

A Sindaci supplenti i signori: D'Aronco Virgilio e Sartogo avv. Ottavo.

Da oggi si paga il dividendo in L. 1.75 pari al 7 % sul valore nominale.

## Gli studenti di Padova

La Presidenza dell'Associazione *Amor et Disciplina* ci comunica:

La Presidenza avverte Lei, Egregio Socio, e per cortesia dei giornali, i padri tutti degli studenti universitari, che prima e dopo della settimana di vacanze di Carnovale, si verificarono le solite astensioni collettive dalle lezioni, ripetendo quel che fu fatto in Natale.

Invece di una settimana di vacanze, gli studenti del I° corso della Scuola degli Ingegneri ed in generale delle Facoltà di Scienze, di Legge e di Farmacia, raddoppiarono le loro vacanze.

Gli studenti della Facoltà di Medicina, e gli studenti che diverranno poi professori nelle scuole secondarie — gli studenti di lettere — in generale *triplicarono* le loro vacanze!

La Presidenza ha fiducia che l'opinione pubblica riuscirà a togliere il vergognoso abuso che danneggia la fama delle nostre università eccetto quelle di Torino, Pisa e Roma.

E' possibile che non si elevi una voce in Parlamento per chiedere al Ministro della P. I. che richiami i suoi dipendenti all'obbligo di applicare i mezzi repressivi che sono voluti dai regolamenti?

## Una conferenza sul telegrafo senza fili

Sappiamo che verso la metà del mese di marzo il prof. Nazzareno Pierpaoli dell'Istituto Tecnico, modesto quanto valente scienziato, terrà la sua conferenza, con i relativi esperimenti, sul telegrafo senza fili. La conferenza sarà a beneficio del *Sodalizio friulano della stampa*.

La conferenza che riuscirà interessantissima avrà certo il grande successo di pubblico, d'attenzione e di approvazione che ebbe una conferenza consimile tenuta ieri in un teatro di Venezia dal prof. Murani.

## I funerali di Giacomo Dorta

Solenne manifestazione di rimpianto riuscirono ieri mattina le onoranze estreme tributate a Giacomo Dorta, rapito a soli 19 anni all'affetto dei suoi cari, da morbo inesorabile.

Sul carro funebre di prima classe posava la bianca bara coperta di corone che avevano inviate, quale mesto omaggio alla fiorente giovinezza troncata la madre, i fratelli. A Melchior, Ulderico Kriil, la famiglia Rauch, la famiglia Sartea, la famiglia Bischeff, Attilio e Nina Marchi, la zia Cristina e Cugina, la famiglia Schwarz, Domenico Tal, la famiglia Peer, Lodovico Minar, la Signora Carlotta Metz, il personale della Ditta e la famiglia Fullie.

Subito dopo il carro funebre venivano alcuni parenti in rappresentanza della desolata famiglia e quindi uno stuolo lunghissimo di amici e conoscenti. Fra essi abbiamo notato: Gli assessori Pico e Magistris, il consigliere comunale Montemerli, il dott. R. Borghese, l'ing. O. Valussi, il dott. L. Braida, il sig. G. Nadigh, il sig. Luigi Moretti, il sig. Lucio de Gleria, il sig. Francesco Minisini, il sig. Francesco Orter, il dott. Virginio Doretti il sig. A. Milanopulo, il co. Guido Beretta, l'ing. di Gaspero, il dott. Federico Braidotti, l'avv. Feruglio, il cav. Miani, l'avv. Rubbazzer, il sig. Enrico Santi, il pittore Masutti, il sig. Pietro Gasparotto, e moltissimi altri che troppo lungo sarebbe enumerare.

Al Cimitero il pastore evangelico sig. Fabio Manin, pronunciò un commovente discorso destando nell'uditorio il più vivo senso di rimpianto per il carissimo Giacomo che la sorte crudele strappò alla ridente giovinezza.

## I prodotti del dazio consumo

Il Municipio ci comunica:

| | | |
|---|---|---|
| I prodotti del dazio, nello scorso febbraio ammontarono a | L. | 67,332.52 |
| più gl'introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della Legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacei | » | 536.25 |
| Totale | L. | 67.868.77 |
| I prodotti del febbraio 1902 furono di | L. | 63.472.44 |
| Quindi in più | L. | 4,396.33 |
| I prodotti a tutto febbraio 1903 furono di | L. | 140.937.64 |
| A tutto febbraio 1902 furono di | » | 139,454.19 |
| Quindi in più | L. | 1,483.45 |

Rileviamo che l'incremento nel gettito del dazio, che lo scorso mese si temeva affievolito se non arrestato, ha ripreso. E ciò viene a rassicurare tutti sulla solidità delle entrate, trattandosi del cespite più importante del comune.

## Mostra collettiva delle sete

Convocati dal presidente della Camera di Commercio si riunirono sabato parecchi filandieri friulani, che, dopo discussione, approvavano a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

« G' intervenuti deliberano la formazione di una *Mostra campionaria collettiva* delle sete friulane, da presentarsi fuori concorso all'*Esposizione Regionale di Udine*, libera ogni Ditta di concorrere anche individualmente; decidono di ripartire tutte le spese in proporzione al numero delle bacinelle di ciascuna filanda; eleggono nelle persone dei signori *Antonio Brunich, Ettore Corradini Monaco e Giovanni Pantarotto* una Commissione, la quale raccolga le adesioni, provveda all'ordinamento della Mostra e compili una monografia dell'industria serica friulana. »

Si stabiliva che ogni filanda dovesse inviare due chilogrammi di seta dal titolo 10 al 18 per le greggie e di qualunque titolo per le lavorate.

## L'assemblea alla Società operaia

Ieri mattina alle undici vi fu assemblea dei soci della Società operaia.

Scarso come al solito fu l'intervento perchè su 1800 soci non se ne contavano di presenti che 40.

Presiedeva il sig. Seitz il quale dopo lunghissima ed inconcludente discussione lesse l'ordine del giorno con cui fu approvato, previo tributo di lodi alla Rappresentanza, al Cassiere ed al solerte segretario, il consuntivo per l'esercizio 1902 che si chiude con un patrimonio di L. 248,073 ed un aumento quindi in confronto a quello verificato a 31 dicembre 1901, di L. 1912,86.

Fu nominato poi la commissione di scrutinio delle liste elettorali, dovendo domenica prossima seguire le elezioni di 24 consiglieri. Tale commissione è composta di 16 membri.

Fu rimandata a giovedì sera la discussione dell'interpellanza Biondini, sull'intervento di una rappresentanza della S. O. alla commemorazione di Vittorio Emanuele II.

In fine dell'assemblea vi fu, quando gran parte dei soci erasene andata un vivace battibecco, più che altro personale, fra il presidente, solo rimasto in carica, malgrado le dimissioni di tutti gli altri consiglieri, ed il socio Pedrioni.

**

Il presidente fece inoltre le seguenti comunicazioni: Venne spedita ai deputati del Friuli una raccomandazione, perchè vogliano accordare il loro appoggio alla relazione Luzzatti tendente ad ottenere che alle società edificatrici di Case operaie sia per 15 anni accordata l'esenzione dalla tassa fabbricati. Gli on. Morpurgo Girardini e Caratti risposero promettendo il loro appoggio.

La Cassa di Risparmio sugli utili dell'esercizio 1902 ha elargito alla S. O. L. 1500 di cui 1000 per la scuola d'arte e mestieri, e 500 per gli ammalati poveri.

La Banca popolare elargì sugli utili dell'esercio 1902 L. 100 per la Scuola d'Arti e Mestieri.

### Cassa di risparmio di Udine

*Situazione al 28 febraio 1903*

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Cassa contanti | L. 96,140 38 |
| Mutui e prestiti | » 6,002,221 85 |
| Valori pubblici | » 7,335,965.80 |
| Prestiti sopra pegno | » 10,100.— |
| Conti correnti con garanzia | » 256,119.31 |
| Cambiali in portafoglio | » 2,233,629.52 |
| Conti correnti diversi | » 1,610.47 |
| Ratine interessi non scaduti | » 169,901 74 |
| Mobili | » 7,619.07 |
| Crediti diversi | » 46,109,87 |
| Depositi a cauzione | » 158,000.— |
| Depositi a custodia | » 2,039,985.39 |
| Somma l'Attivo | L. 18,357,433.40 |
| Spese dell'esercizio in corso | » 17,996.19 |
| Totale | L. 18,375,429.59 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Depositi nominativi 2 $3/4$ % | L 2,688,337.01 |
| Id. al portatore 3 % | » 10,331,680.43 |
| Id. piccolo risparmio 4 % | » 872,096.46 |
| Totale credito dei depositanti | L. 13,892.163.90 |
| Interessi maturati sui depositi | » 69,968 04 |
| Debiti diversi | » 37,597.73 |
| Conto corrispondenti | » 161,782 67 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » 158,000.— |
| Simile per depositi a custodia | » 2,039,985.39 |
| Somma il Passivo | L. 16,359,497.73 |
| Fondo per le oscillaz. dei valori | » 605,357.84 |
| Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1902 | » 1,359,686.07 |
| Utili dell'esercizio in corso | » 50,887.95 |
| Somma a pareggio | L. 18,375,429.59 |

Il direttore
A. BONINI

### Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

| | | |
|---|---|---|
| riceve **depositi su libretti nominativi** | al 2 3\|4 | per cento |
| » **al portatore** | » 3 | » |
| » **a piccolo rispar.** (libretto gratis) | » 4 | » |
| accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni | » 4 1\|2 | » |
| se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 | » 5 | » |
| **fa mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni | » 4 1\|2 | » |
| accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine | » 4 | » |
| accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi | » 4 | » |
| fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito | » 4 3\|4 | » |
| a credito | » 3 3\|4 | » |
| accorda **prestiti sopra pegno di valori,** non compresa la tassa di registro | » 4 3\|4 | » |
| **sconta cambiali a due firme** con scadenza fino a sei mesi. | | |

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

### La fiera di cavalli di Verona

La fiera di cavalli che si terrà quest'anno a Verona nel possimo marzo, riuscirà splendidamente.

Le scuderie e le tettoie nel campo sono tutte impegnate, ed altri 36 negozianti per circa 400 cavalli hanno fatto domanda di stalle.

Fra i negozianti che accaparrarono le scuderie o le tettoie sul campo della fiera notiamo anche il signor. Domenico Pepe di Udine.

### Per la tutela degli emigranti

In base alla legge sull'emigrazione il nostro prefetto comm. Doneddu procedette alla nomina del consiglio provinciale superiore dell'emigrazione che riuscì composto dai signori cav. Lupati presidente del tribunale, dal senatore Antonino di Prampero e dai deputati on. Girardini, Caratti e Morpurgo; l'avv. Giovanni Cosattini fu nominato segretario del Consiglio.

**Ricordo al prof. Cossa.** Secondo elenco delle oblazioni pervenute per un ricordo al compianto professore Alfonso Cossa nel nostro Istituto Tecnico.

Belgrado co. Vito Roberto lire 5, Morgante Laufranco 5, Sporeni ing. prof. Augusto 5, Moschini prof. Luigi 5, Sciavi avv. cav. C. Luigi 5, Rubini Pecile Caterina 5. Marcotti ing. Raimondo 3, Pecile cav. Attilio 2, Steingher comm. Bonaldo 10, Hirschler cav. rag. Michele 2. Misani prof. Davide 5, Bombassei Osvaldo 5, D'Orla di Pietro 2.

Offerte del primo elenco lire 30, in totale lire 89.

Le oblazioni si ricevono dal prof. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico.

**Beneficenze.** L'Egregio signor Gio. Batta Marioni offerse a beneficio delle orfanelle Derelitte L. 100.

Il signor Domenico e famiglia Franzil in morte del signor *Giovanni Franzil* offrono L. 50.

**

Il signor Giacomo Comessatti in morte della signora *Teresa Malagnini* offre all'ospizio Mons. Tomadini L. 25.

**Un'agitazione dei calzolai.** Questa mattina sotto la Loggia Municipale si riunirono circa cinquanta calzolai i quali inviarono al Sindaco una commissione.

Essi protestano contro la dannosa concorrenza fatta all'industria locale dalle case forestiere a mezzo di negozianti di altri generi.

A tal uopo domandano che, lasciata a tutti la libertà del commercio essa però sia circondata da granzie che impediscano un così marcato ribasso nei prezzi.

**Un «licof» all'edificio scolastico.** Sabato i muratori della Cooperativa, che si erano assunti la costruzione di metà dell'edificio scolastico compirono l'opera loro coprendo col tetto la metà stessa dell'edificio ed inalberandovi la bandiera tricolore e quella del Comune.

Oggi quei muratori si riuniranno a modesto banchetto.

**Esami di messo esattoriale.** E' aperta una sessione straordinaria di esami per l'abilitazione alle funzioni di messo esattoriale.

Gli esami avranno luogo nell'Ufficio di questa Procura del Re i giorni 15 e 17 aprile. Termine per presentare le istanze documentate il 16 marzo.

### Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di febbraio 1903.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Greggie | Colli | N. | 77 | Kg. | 7860 |
| Trame | » | » | 3 | » | 225 |
| Totale | » | » | 80 | » | 8085 |

All'assagio: Greggie N. 238

Prove di rendita Bozzoli N. 27 campioni filati.



### Stato Civile

Boll. settimanale dal 22 al 28 febbraio 1903

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 8 | femmine | 6 |
| » morti | » | — | » | 1 |
| » esposti | » | — | » | 1 |
| | | | Totale N. | 16 |

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Felice Driussi agricoltore con Teresa Del Bianco contadina — Luigi Cecon muratore con Matilde Danelon casalinga.

MATRIMONI

Attilio Dominissini falegname con Emma Botti casalinga — Luigi Chieul operaio di ferriera con Luigia Della Rossa contadina — Marcellino Casarsa fonditore con Maria Gremese sarta — Pietro Rumiz pettinacanape con Maria Gabai setaiuola — Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola — Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina.

MORTI A DOMICILIO

Giuseppe Cossio fu Ermacora d'anni 76 agricoltore — Eugenio Pavoni di Gio. Batta d'anni 86 cocchiere — cav. Pietro Stefan[illegible]ino fu Pietro d'anni 69 possidente — Emilio Baralla fu Angelo d'anni 37 sorvegliante ferroviario — Margherita Cantoni fu Giov. Maria d'anni 80 agiata — Carlo Nascimbeni di Francesco d'anni 8 scolaro — Teresa Endrigo fu Andrea d'anni 98 civile — Caterina Fabris-Merigo fu Mario d'anni 81 casalinga — Assunta Viezzi di Amadio di mesi 8 e giorni 15 — Rosa Carussi di Ugo d'anni 1 e mesi 9 — Giovanni Cucchini fu Pietro d'anni 65 conciapelli — Antonio Fontanini fu Giuseppe d'anni 47 commerciante — Luigia Cossio-Roiatti fu Antonio d'anni 64 casalinga — Giacomo Dorta fu Pietro d'anni 19 negoziante — Enrica Torelli-Marpillero fu Luigi d'anni 78 civile — Luigia Beltramini-Barazzutti fu Francesco d'anni 77 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Tubaro di Luigi di mesi 5 e giorni 17 — Ambrogio Casati di Francesco di anni 31 cameriere — Domenico Faidutti fu Pietro d'anni 56 calzolaio — Maria Michelutti fu Giovanni d'anni 21 contadina — Luigi Baracetti fu Giovanni d'anni 45 agricoltore — Antonio Di Lenardo fu Giovanni d'anni 41 agricoltore — Antonio Martina fu Sebastiano d'anni 61 muratore — Diodato Peloso-Gaspari di Gasparo d'anni 3 e mesi 6 — Giovanna Righer-Moro fu Apollonio d'anni 82 casalinga — Giovanna Romanelli-De, Faccio fu Gio. Batta d'anni 72 misuratrice di grani — Giuseppe Di Giovantonio di Giuseppe d'anni 24 bracciante — Teresa Girardis-Nicli fu Pietro d'anni 64 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Domenico Grenili di giorni 18.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Caterina Comelli-Vizzutti fu Pietro di anni 79 serva — Angelo Querini fu Giovanni Pietro d'anni 68 mugnaio.

Totale N. 31

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva

La Compagnia Lillipuziana farà il suo debutto mercoledì p. v. con la bellissima opera dei fratelli Ricci: *Crispino e la Comare.*

La prenotazione dei palchi è già inincominciata, e dalla vendita dei medesimi si può arguire che al *première* di questa compagnia composta tutta di piccoli ragazzi, il teatro sarà affolatissimo.

I prezzi serali sono fissati: alla platea lire 1, loggione cent. 40, palchi lire 4, poltrone lire 1.25, sedie riservate cent. 40.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1903.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | L. | 102 40 |
| » 4 $1/2$ % | » | 106. 90 |
| » 3 $1/2$ % | » | 99. 12 |
| » 3 % | » | 72. — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | » | 911. — |
| Ferrovie Meridionali | » | 688. 75 |
| » Mediterranee | » | 459. — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | » | 503. 50 |
| » Meridionali | » | 347. 50 |
| » Mediterranee 4 % | » | 503. 50 |
| » Italiane 3 % | » | 348 50 |
| Città di Roma (4 % oro) | » | 513. 75 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | » | 505. 75 |
| » » » 4 $1/2$ % | » | 519. 75 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 512. 25 |
| » » » » 5 % | » | 517. 50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 506. 25 |
| » » » » 4 $1/2$ % | » | 519. 50 |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | » | 100. 02 |
| Londra (sterline) | » | 25. 14 |
| Germania (marchi) | » | 122. 66 |
| Austria (corone) | » | 104. 73 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 265. 15 |
| Rumania (lei) | » | 98 40 |
| Nuova York (dollari) | » | 5. 13 |
| Turchia (lire turche) | » | 22. 67 |


**Dott. I. Furlani,** Direttore
**Quargnolo Ottavio,** gerente responsabile


A

### Giacomo Dorta

Spietata parca che tolse a noi Te, che col Tuo primo innocente vagito fosti salutato quale santa parvenza che la tua insperata e inaspettata venuta sanava una piaga funesta a tutti: la perdita dello zio cui Tu portavi il nome.

Cercato, baciato, adorato, fosti l'idolo di tutti i parenti, che in Te vedevano la stella fulgente portatrice di pace e letizia.

Ricordiamo ancora il giorno in cui dopo 9 anni di assenza ritornavi fra noi reduce dagli studii! Eri raggiante! Ti vedemmo allora schietto, leale e buono, simpatica figura che non si dimentica! Ed ora non sei più!

All'adorata tua madre alla diletta sorella, ai carissimi fratelli che viveva nella speranza della tua felicità, altro non resta che pianto e dolore!

Con loro noi pure piangiamo e sulla Tua tomba spargiamo lagrime e fiori.

*le c. M. A.*

Udine, 3 marzo 1903.

Ieri alle ore 18 improvvisamente cessava di vivere

### Lucia Chiussi ved. de Fornera

d'anni 65.

I figli dott. Lucio de Fornera e tenente Cesare de Fornera Piantanida, le nuore Pierina Picottini ed Alessandrina Piantanida, i fratelli colonnello cav. Osvaldo e Giuseppe, le cognate ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 1 marzo 1903.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Manin N. 14. Dopo le esequie la salma verrà trasportata direttamente a Tricesimo dove giungerà circa le ore 13.

Ubaldo e Resi Borghese assieme ai parenti, con l'animo straziato, partecipano la morte del loro angioletto

**RICCARDO**

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 1\|2 ant. partendo dalla casa sita in Via Bartolini n. 2.

Udine, 2 marzo 1903

*Non si mandano partecipazioni dirette.*

All'egregio amico avv. Ubaldo Borghese e alla gentile sua consorte, così duramente colpiti dal destino, le nostre vive condoglianze. *R.*

### Ringraziamento

La famiglia del fu Pietro Dorta vivamente commossa ringrazia tutte le persone che prestarono così vivo interessamento durante la lunga malattia del suo amatissimo *Giacomo* e tutte quelle che intervenendo ai funebri, oppure con gentili manifestazioni, vollero prender parte al suo lutto gravissimo.

### Ringraziamento

La famiglia Fontanini ed il cognato Vittorio Miotti porgono i più vivi ringraziamenti agli amici ed a tutte le persone che nella grave circostanza concorsero a lenire tanto dolore. Porgono poi uno speciale ringraziamento all'Egregio dottore Adelchi Carnielli, chiedendo venia per le volontarie dimenticanze.

### Ringraziamento

La famiglia Nicli sentitamente ringrazia tutti quei pietosi che vollero concorrere ad onorare la memoria della sua amata Estinta.

### Ringraziamento

La spontanea dimostrazione di pietà e di affetto, che l'intera cittadinanza di Latisana volle tributarci nella luttuosa circostanza della morte del nostro amatissimo Diodatino, resterà perennemente scolpita nell'animo nostro, e col cuore commosso rivolgiamo a tutti i sensi della nostra più viva riconoscenza.

A quella gentile incognita Signora, che adornò la salma del nostro angioletto con candidi e splendidi fiori, un grazie dal cuore.

Latisana, 28 febbraio 1903

*Famiglia Peloso-Gasperi*

**ESTRAZIONE DEL LOTTO** — 28 febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 67 | 86 | 4 | 80 | 37 |
| Bari | 26 | 49 | 23 | 15 | 50 |
| Firenze | 59 | 90 | 40 | 75 | 5 |
| Milano | 14 | 19 | 36 | 1 | 59 |
| Napoli | 26 | 61 | 75 | 58 | 84 |
| Palermo | 26 | 54 | 72 | 30 | 49 |
| Roma | 64 | 10 | 88 | 50 | 77 |
| Torino | 49 | 64 | 40 | 26 | 75 |

### MUNICIPIO DI PAGNACCO

A tutto 31 marzo 1903, presso l'ufficio municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1 maggio p. v.

Insinuare istanze d'aspiro corredandole dei documenti prescritti e cioè:

1. Fede di nascita e di cittadinanza
2. Attestato di moralità di data recente
3. Stato di famiglia
4. Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico
5. Fedina penale di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Pagnacco, 18 febbraio 1903

Il Sindaco
*Rizzani cav. G. Batta*



### Avviso di concorso

A tutto 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra direttrice dell'Asilo infantile di Mortegliano, con l'annuo stipendio di L. 700. L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina.

Mortegliano, 12 febbraio 1903

Il Presidente
A. BRUNICH





**ORARIO FERROVIARIO**
Vedi quarta pagina

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14 10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| M 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |

| da Udine | Stazione Carnia | | a Ponteb. |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.16 |
| O. 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Ponteb. | Stazione Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.50 | arr. 6. | part. 6.3 | 7.38 |
| D 9.28 | » 10.14 | » 10.13 | 11.5 |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| O. 16.55 | » 17 59 | » 18.4 | 19.40 |
| D. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 20.5 |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.25 | 10.5 | O. 8.21 | 9.2 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | Cormons 6.37 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | O. 16 35 / D. 17.30 | 20.— |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18 10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 20.30 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.45 | D. 7.— | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14 50 | 15 50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.35 | D. 18.25 | M. 20.30 | 21.16 |

## Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.45 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.35 | 18.— | 19.20 | 17.30 | 18.45 | —.— |



Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti